

# PARCO DELLA FORTEZZA

## MEDICEA DI POGGIO IMPERIALE A POGGIBONSI

ARCHEODROMO DI POGGIBONSI

VINCITORE DEL PREMIO  
RICCARDO FRANCOVICH 2015



SAMI - Società degli Archeologi Medanesi Italiani



OFFERTE PER LE SCUOLE

# ARCHEÒTIPO S.R.L. - SERVIZI PER I BENI CULTURALI

PIAZZA DELLA LIBERTÀ 1  
53019 - CASTELNUOVO B.GA (SI)

TEL. +39 392 9279400

EMAIL [INFO@PARCO-POGGIBONSI.IT](mailto:INFO@PARCO-POGGIBONSI.IT)

[WWW.ARCHIODROMOPOGGIBONSI.IT](http://WWW.ARCHIODROMOPOGGIBONSI.IT)

[WWW.FACEBOOK.COM/ARCHEOPB](http://WWW.FACEBOOK.COM/ARCHEOPB)

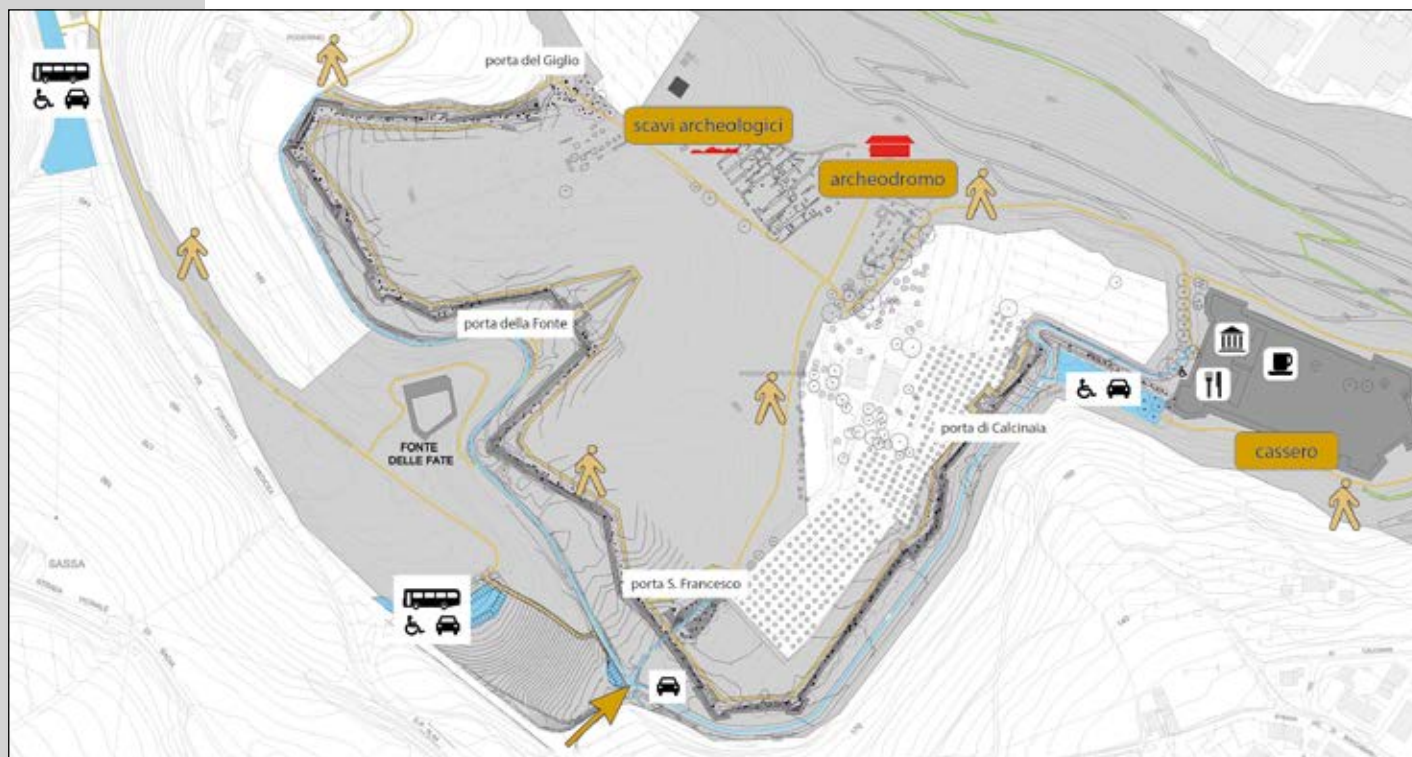
@ Archeotipo s.rl.

Si ringraziano Camillo Balossini, Gianluca De Santi, Luciano Guercini, Valentino Nizzo, Graziano Signorini per la gentile concessione delle proprie immagini fotografiche.

# INDICE

IL PARCO DELLA FORTEZZA MEDICEA DI POGGIO IMPERIALE	pag. 4
LA STORIA DELLA COLLINA	pag. 5
LE STRUTTURE DEL PARCO	pag. 8
LE OFFERTE DIDATTICHE	pag. 13
CHI SIAMO (ARCHEÒTIPO S.R.L.)	pag. 16

# IL PARCO DELLA FORTEZZA MEDICEA DI POGGIO IMPERIALE



## UN PERCORSO DI VISITA NELLA CAMPAGNA TOSCANA: DALLA TARDA ROMANITÀ AL RINASCIMENTO FRA STORIA, ARCHEOLOGIA E ARCHITETTURA MILITARE

Il Parco della Fortezza Medicea di Poggio Imperiale occupa la collina sovrastante Poggibonsi, cinta dall'imponente Fortezza rinascimentale: in quest'area, estesa circa 12 ettari, si conserva la memoria delle origini della città.

Qui, scavi archeologici, condotti in maniera sistematica per oltre quindici anni, hanno riportato in luce le tracce di un passato lontano, in gran parte sconosciuto alle fonti scritte.

Studi scientifici accurati hanno consentito di ricomporre l'evoluzione del sito fra tarda Romanità e Rinascimento e ricostruire le sue forme materiali, arrivando così a definire un esempio straordinario del processo di formazione del paesaggio e dell'insediamento umano nella campagna della Toscana centrale: villa rustica fra V e VI secolo, villaggio di capanne a partire dalla prima età longobarda, curtis di età carolingia, e poi castello alla metà del XII secolo fino alla sua distruzione a fine XIII secolo, sogno "fallito" di Arrigo VII ed infine gioiello di architettura militare voluto da Lorenzo il Magnifico.

Un innovativo progetto di archeologia pubblica nel 2014 ha voluto la costruzione del primo archeodromo in Italia dedicato all'altomedioevo.

Un museo open air in cui la storia diventa realmente a portata di mano e garantisce un'esperienza immersiva nel passato: dove la correttezza scientifica si lega in maniera indissolubile alla semplicità e all'immediatezza di una comunicazione visiva ed esperienziale.



Gli scavi archeologici, condotti fra il 1993 ed il 2019 a cura dell'Insegnamento di Archeologia Medievale dell'Università di Siena, hanno messo in luce una storia millenaria.

**INSEDIAMENTO DI CASE IN TERRA (V-VI SECOLO).** Rappresenta la più antica occupazione della collina e comprende alcune abitazioni in materiali misti, una calcara ed una cisterna, un'area di macellazione e le tracce fossilizzate di un campo arato: tutti probabili resti della parte rustica di una villa tardo antica.

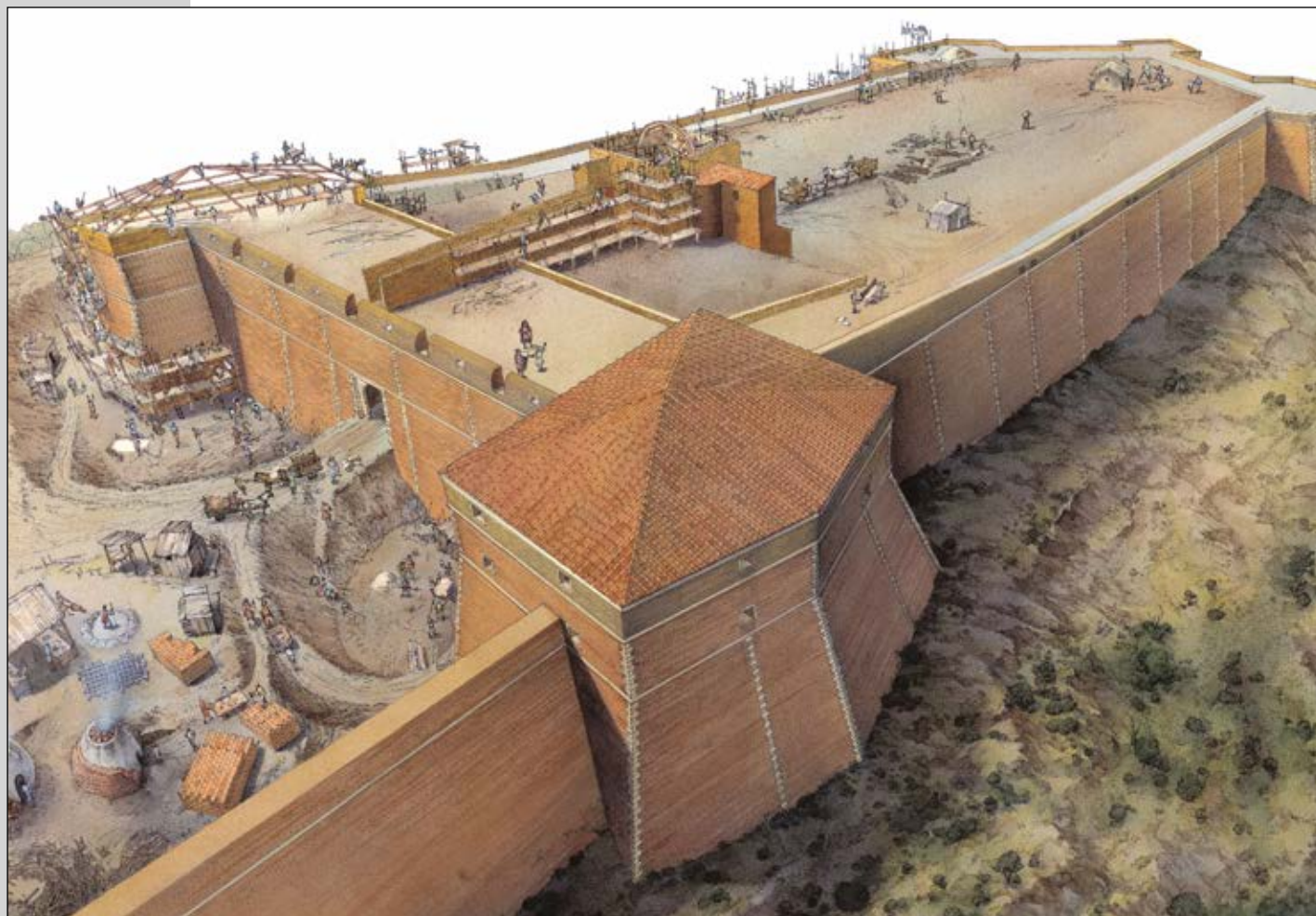
**VILLAGGIO LONGOBARDO (FINE VI-INIZI IX SECOLO).** Capanne in legno, circolari e seminterrate, sostituiscono le case in terra e mostrano la formazione di un villaggio dedito all'allevamento di capre e pecore; nato inizialmente per aggregazione di gruppi di pari, alla fine dell'VIII secolo vi emerge la figura di un personaggio di rango sociale più elevato, la cui presenza comporta modifiche sostanziali nell'assetto del villaggio stesso.

**CURTIS CAROLINGIA (IX-X SECOLO).** Il villaggio diviene il centro direzionale di un villaggio-azienda rurale organizzato intorno ad una grande capanna (longhouse) nella quale risiedeva il signore. Strutture agricole (granai, aia, pollai, steccati e concimaia) ed artigianali (macelleria, fornace da ceramica, forgia da fabbro) la circondano e testimoniano le attività economiche svolte.



**CASTELLO DI PODIUM BONITII (METÀ XII-FINE XIII SECOLO).** Dopo un periodo di abbandono, Guido Guerra dei conti Guidi, nel 1155, sceglie quest'area, attraversata dalla via Francigena, per fondare Podium Bonitii. Un progetto pianificato, con l'utopia di una "quasi città", che vede la costruzione di case a schiera, di grandi dimensioni ed organizzate lungo l'asse viario, due chiese ed una piazza con una cisterna monumentale. La floridezza economica e l'incremento demografico determinano nel XIII secolo un ampliamento della cinta muraria, accompagnato da una generale ristrutturazione. Nel 1270 il castello paga la sua fedeltà a Siena con l'assedio ad opera dell'esercito angioino e la distruzione da parte delle milizie fiorentine.

**PROGETTO DEL MONTE IMPERIALE (1313).** Alcune tracce di attività artigianali e indizi di frequentazione conservati sulle rovine del castello testimoniano il progetto dell'imperatore Arrigo VII, il quale, durante la sua discesa in Italia, decide di avviare la ricostruzione di quello che volle chiamare Mons Imperialis. La sua repentina morte blocca il progetto e lascia nuovamente spazio alle milizie fiorentine.



**FORTEZZA DI POGGIO IMPERIALE (1472-METÀ XVI SECOLO).** Voluta da Lorenzo il Magnifico per consolidare il confine meridionale dello stato fiorentino, non venne utilizzata vista la progressiva annessione del territorio senese da parte di Firenze. La sua progettazione e realizzazione rappresenta un importante laboratorio di sperimentazione architettonica in vista dell'introduzione delle prime armi da fuoco.



### LA FORTEZZA ED IL SUO CASSERO

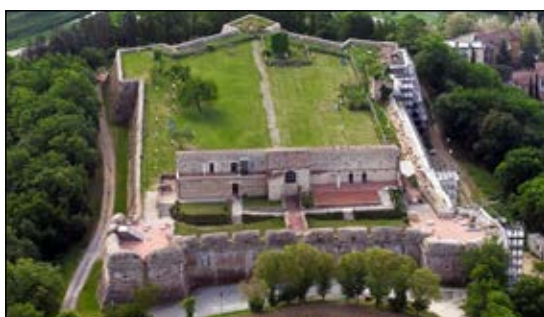
Il Parco, nato da una sinergia fra il Comune di Poggibonsi e l'Università degli Studi di Siena ed inaugurato nel settembre 2003, si articola su 12 ettari e comprende diversi poli di interesse.

La Fortezza fu costruita tra la fine del XV e gli inizi del XVI secolo per volontà di Lorenzo il Magnifico che ne affidò la costruzione a Giuliano da Sangallo. Estesa a seguire la morfologia del rilievo, è formata da mura perimetrali che circondano la collina di Poggio Imperiale e dal cassero, situato all'estremità del poggio.

Il Cassero, unico in Toscana, rappresenta un'imponente opera di fortificazione a pianta pentagonale: dalla sua porta si accede ad un lungo corridoio d'ingresso e alla sala d'armi per poi giungere alla piazza d'armi, una vasta area a cielo aperto.

Due grandi bastioni affiancano la facciata del Cassero.

Di questi, quello di nord est è caratterizzato dalla presenza di camere interne e troniere, stretti accessi di comunicazione e un fitto sistema di cannoniere e sfatatoi per il tiraggio dei fumi da sparo, un forno ed una grande sala circolare.





## LE STRUTTURE DEL PARCO



### IL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

Si trova all'interno del Cassero e raccoglie i risultati delle ricerche archeologiche proposte al pubblico attraverso pannelli (incentrati soprattutto su grandi ricostruzioni illustrate), reperti, plastici ricostruttivi e spaccati che, quasi in scala reale, riproducono le parti più significative di alcuni edifici rinvenuti durante lo scavo.

E' articolato in tre sale che seguono un percorso cronologico.

Una quarta sala ricostruisce la bottega di un tessitore-sarto, caratterizzata dalla presenza della riproduzione (seppur con accorgimenti tecnici moderni necessari al suo utilizzo in sicurezza) di un originale telaio orizzontale, a quattro licci, perfettamente funzionante.





### L'ARCHEODROMO

Posto all'interno dell'area archeologica, rappresenta senza dubbio la parte più innovativa del Parco. Si tratta di un museo open air che ricostruisce in scala reale il nucleo centrale del villaggio di IX-X secolo scavato dagli archeologi a pochi metri di distanza.

Ad oggi è composto dalla grande capanna padronale di oltre 140 mq, tre capanne contadine, il pollaio, il granaio, la forgia del fabbro, il forno da pane, la fornace da ceramica e un'area dedicata alle attività della vita quotidiana.





### L'ARCHEODROMO

Inaugurato nell'ottobre 2014 basa la sua proposta sul reenactment o living history, termine con il quale si indica un'attività a metà strada tra la rievocazione e l'archeologia sperimentale: basandosi su ricerche storiche, archeologiche ed iconografiche, i reenactors sono in grado di riprodurre abiti, attrezzature ed ambienti di una determinata epoca ed il loro compito è quello di agire, indossando abiti storici ed utilizzando esclusivamente repliche di oggetti antichi, come se si trovassero nell'epoca ricostruita, regalando al pubblico una full immersion in un mondo ormai passato.

Per questa sua caratteristica, l'archeodromo rappresenta un interessante polo di visita aperto a tutte le fasce, dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria, alle secondarie di I e II grado.



## LE STRUTTURE DEL PARCO



### L'ARCHEODROMO

Gli operatori (gli archeologi stessi che hanno seguito lo scavo), in vestito storico, danno vita alla piccola comunità di contadini ed artigiani che svolgono le loro mansioni secondo gli ordini del dominus. Il fabbro forgia armi ed attrezzi, il falegname intaglia il legno, il correggiaio lavora il cuoio ed il fornaio macina il grano e prepara il pane. All'interno della casa, la tessitrice lavora con i filari colorati dal tintore... E quando Carlo Magno lo consente, il signore, rientrato dalla guerra, torna a sedere alla sua tavola e a raccogliere i frutti delle sue terre.

L'Archeodromo ha vinto la terza edizione del Premio Riccardo Francovich nel 2015, curato dalla SAMI (Società degli Archeologi Medievisti Italiani) come museo o parco archeologico italiano che rappresenta la migliore sintesi fra rigore dei contenuti scientifici ed efficacia nella comunicazione degli stessi verso il pubblico dei non specialisti.

Nel 2016 il direttivo di Italia Medievale ha assegnato all'Archeodromo il premio speciale della XIII edizione. Tale premio è istituito come riconoscimento a personalità, istituzioni e privati che si sono distinti nella promozione e valorizzazione del patrimonio medievale italiano.



## OFFERTE DIDATTICHE



Tutte le attività dell'Archeodromo e del Parco prevedono la presenza di operatori in abito storico. La visita in questo caso ha un sapore completamente diverso perché avviene sotto forma di racconto da parte degli abitanti del villaggio.

Il format usa un innovativo modulo di comunicazione rappresentato dallo storytelling: eventi realmente accaduti e fatti storici vengono inseriti in racconti di fantasia ma comunque fedeli alla realtà dell'epoca.

Questo tipo di comunicazione ha un forte potenziale pedagogico e didattico perché le informazioni vengono trasmesse sotto forma di esperienza: l'elemento autobiografico diventa uno strumento di condivisione privo di mediazione.

Le visite all'Archeodromo e al Parco possono avere la durata di una giornata intera o di una mezza giornata (mattina o pomeriggio). Tutte le attività sono disponibili durante tutto l'anno, su prenotazione.



## OFFERTE DIDATTICHE - PROGRAMMA GIORNATA COMPLETA



Orario indicativo ed adattabile alle esigenze della scuola: 10.00 - 17.00

- **ore 10.00:** arrivo all'archeodromo e visita al villaggio (la ricostruzione in scala reale del villaggio medievale di IX secolo). I ragazzi saranno accompagnati in un viaggio nel tempo di oltre 1200 anni e toccheranno con mano, guidati dai nostri operatori in abito storico (gli stessi archeologi dell'Università di Siena che hanno effettuato gli scavi e costruito il villaggio), uno spaccato della vita del villaggio carolingio. Descriveranno come è nato il villaggio e ne spiegheranno l'organizzazione; racconteranno la vita della loro famiglia e mostreranno le capanne; attraverso oggetti ed arredi presenteranno le attività quotidiane ed artigianali tipiche del periodo altomedievale.

- **ore 11.00:** "I mestieri del Medioevo": i ragazzi verranno divisi in gruppi e, a rotazione, svolgeranno alcuni mestieri tipici dell'altomedioevo (il falegname, il fabbro, il fornaio, il monetiere, il cuoiaio, l'armaiolo, il cordaio, la tessitrice ecc...).

- **ore 13.00:** trasferimento al vicino Cassero della Fortezza Medicea (5 minuti a piedi) e pausa pranzo al sacco.

- **ore 14.00/14.30:** visita guidata (Opzionale. E' possibile decidere sul momento anche in base ai vostri orari e all'interesse dei ragazzi) al Centro di Documentazione che raccoglie i risultati degli scavi archeologici sulla collina (dalla fine del V secolo al XVI secolo d.C.) e a seguire "Giocare nella storia": partecipazione dei ragazzi ad alcuni giochi antichi tipici del Medioevo in cui potranno cimentarsi in divertenti gare e tornei.

- **ore 17.00:** fine della giornata e partenza.

Il costo è di **€ 18 a studente** (riduzione 50% studenti certificati L 104, gratuito per i docenti accompagnatori) con fattura elettronica che verrà emessa dopo la visita direttamente all'Istituto (le scuole e gli enti preposti alla formazione sono esenti IVA).

In caso di fattura ad utenti privati il costo è di **€ 18 a studente + IVA 22% (€ 21,96 IVA compresa)**.

## OFFERTE DIDATTICHE - PROGRAMMA MEZZA GIORNATA



Orario indicativo ed adattabile alle esigenze della scuola: mattina 10.00 - 13.00; pomeriggio 14.00 - 17.00

- **ore 10.00 (o ore 14.00):** arrivo all'archeodromo e visita al villaggio (la ricostruzione in scala reale del villaggio medievale di IX secolo). I ragazzi saranno accompagnati in un viaggio nel tempo di oltre 1200 anni e toccheranno con mano, guidati dai nostri operatori in abito storico (gli stessi archeologi dell'Università di Siena che hanno effettuato gli scavi e costruito il villaggio), uno spaccato della vita del villaggio carolingio. Descriveranno come è nato il villaggio e ne spiegheranno l'organizzazione; racconteranno la vita della loro famiglia e mostreranno le capanne; attraverso oggetti ed arredi presenteranno le attività quotidiane ed artigianali tipiche del periodo altomedievale.

- **ore 11.00 (o ore 15.00):** "I mestieri del Medioevo": i ragazzi verranno divisi in gruppi e, a rotazione, svolgeranno alcuni mestieri tipici dell'altomedioevo (il falegname, il fabbro, il fornaio, il monetiere, il cuoiaio, l'armaiolo, il cordaio, la tessitrice ecc...).

- **ore 13.00 (o ore 17.00):** fine della giornata e partenza.

Il costo è di **€ 13 a studente** (riduzione 50% studenti certificati L 104, gratuito per i docenti accompagnatori) con fattura elettronica che verrà emessa dopo la visita direttamente all'Istituto (le scuole e gli enti preposti alla formazione sono esenti IVA).

In caso di fattura ad utenti privati il costo è di **€ 13 a studente + IVA 22% (€ 15,86 IVA compresa)**.

## CHI SIAMO (ARCHEÒTIPO S.R.L.)



L'Archeodromo e il Parco della Fortezza Medicea di Poggio Imperiale a Poggibonsi sono gestiti, insieme alle attività culturali correlate, da Archeòtipo srl, una società spin off dell'Università di Siena composta da archeologi impegnati da quasi venti anni nel settore dei Beni Culturali.

La comunicazione e la didattica rappresentano da sempre settori centrali della nostra offerta. Integrando archeologia, pratiche sperimentali, living history, Archeòtipo realizza percorsi cognitivi improntati al modello "Touch the past": vivere in prima persona consuetudini, mestieri, vestire abiti, mangiare, lavorare secondo i modi del passato.

Questo tipo di esperienze, proposte in maniera accattivante al bambino come all'adulto, forniscono uno strumento attraverso il quale comprendere la storia: contribuiscono cioè ad accorciare la distanza con una disciplina che, comunicata in maniera tradizionale, non sempre riesce ad appassionare.

Tra i soci di Archeòtipo spicca la figura del Prof. Marco Valenti, docente di Archeologia Cristiana e Medievale presso l'Università di Siena. È il direttore scientifico del Parco e degli scavi archeologici svolti presso la collina di Poggio Imperiale a Poggibonsi. Docente di fama internazionale, dalla sua ricerca è partita la sperimentazione verso nuove ed innovative forme di comunicazione dei contenuti archeologici al grande pubblico, presentati mediante il ricorso all'archeologia sperimentale e al living history.

I soci di Archeòtipo sono tutti archeologi formati presso l'ateneo senese e impegnati da 25 anni tanto nell'attività di ricerca promossa dal Prof. Valenti, quanto nelle pratiche di valorizzazione e di comunicazione.

PIAZZA DELLA LIBERTÀ 1  
53019 - CASTELNUOVO B.GA (SI)

[WWW.ARCHIODROMOPOGGIBONSI.IT](http://WWW.ARCHIODROMOPOGGIBONSI.IT)  
[WWW.FACEBOOK.COM/ARCHEOPB](https://WWW.FACEBOOK.COM/ARCHEOPB)

TEL. +39 392 9279400  
EMAIL [INFO@PARCO-POGGIBONSI.IT](mailto:INFO@PARCO-POGGIBONSI.IT)



